

borderline policies.

sconfinamenti, distacchi e altre bizzarrie istituzionali.



premesse

di cosa parliamo quando parliamo di

Knowledge

Let a state distinguished by the distinction be marked with a mark



of distinction.

Let the state be known by the mark.

Call the state the marked state.

crossing the border. Logica formale.

The symbol:

also called the "mark" or "cross", is the essential feature of the Laws of Form. In Spencer-Brown's inimitable and enigmatic fashion, the **mark** symbolizes the root of [cognition](#), i.e., the [dualistic](#) Mark indicates the capability of differentiating a "this" from "everything else *but* this."

In *LoF*, a Cross denotes the drawing of a "distinction", and can be thought of as signifying the following, all at once:

- The act of drawing a boundary around something, thus separating it from everything else;
- That which becomes distinct from everything by drawing the boundary;
- Crossing from one side of the boundary to the other.

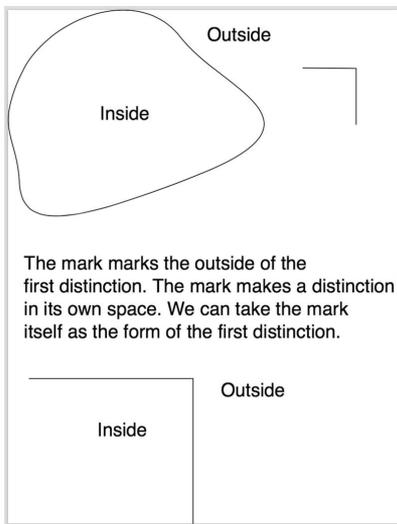
All three ways imply an action on the part of the cognitive entity (e.g., person) making the distinction. As *LoF* puts it:

"The first command:

- Draw a distinction

can well be expressed in such ways as:

- Let there be a distinction,
- Find a distinction,
- See a distinction,
- Describe a distinction,
- Define a distinction,



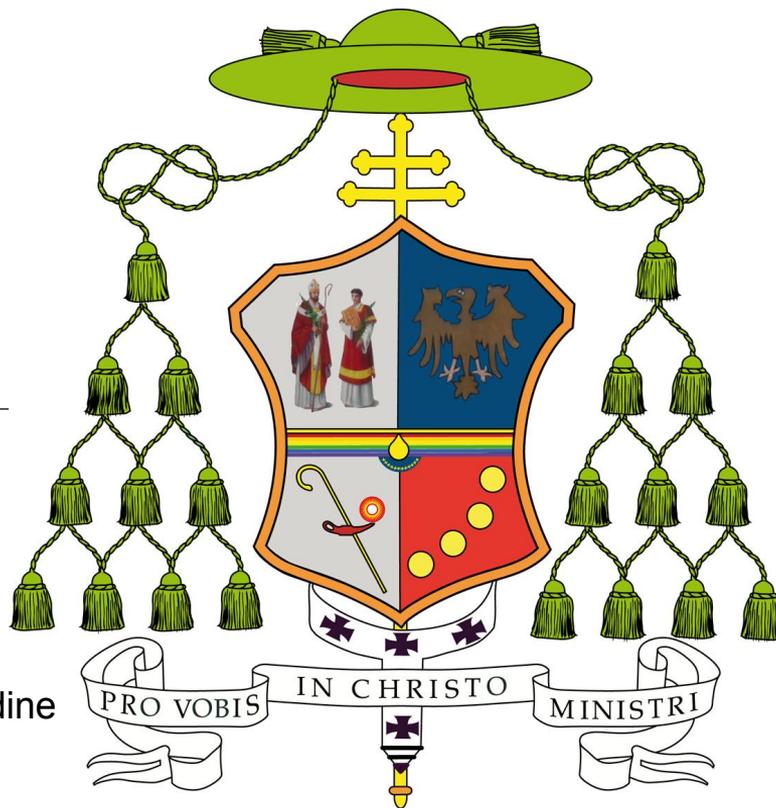
francisco varela



humberto maturana



«senza gli osservatori nulla può essere detto, spiegato, affermato..infatti, senza l'osservatore niente esiste, perché l'esistenza è specificata nell'operazione di distinzione dell'osservatore. Per motivi epistemologici cerchiamo un substrato che dia una giustificazione indipendente e ultima, o verifica di riconoscibilità, ma per motivi ontologici, tale substrato rimane oltre il nostro raggio di osservatori»



sigillo del vescovo di Udine

premesse.

casi.

moventi.

politiche.

questioni aperte.

casi

la tentazione di fuggire

705.000

(il costo dell'operazione riconosciuto dallo Stato)

PRESENTI 351
VOTANTI 277
ASTENUTI 74
MAGGIORANZA .. 139
FAVOREVOLI 257
CONTRARI 20

APPROVATO

MERCOLEDÌ

22

NOVEMBRE

il giorno storico

dieci anni di
latenza, poi
cosa è
successo?





DA 9 ANNI TENTA DI AGGREGARSI AL FRIULI

Sappada, il comune prigioniero del Veneto

di Nicoletta Cottone



IL COMUNE

- Il Sindaco
- La Giunta
- Il Consiglio
- Gli uffici
- Programma operativo

DOCUMENTI

- Albo pretorio
- Bandi
- Modulistica
- Borse di studio
- Calcolo IMU/TASI
- Norme per la raccolta e commercializzazione dei funghi
- Elenco autorizzazioni paesaggistiche

TRASPARENZA VALUTAZIONE E MERITO

- Tassi di assenza e presenza del personale
- Dati dirigenti e responsabili
- Incarichi esterni
- Monitoraggio contrattazione decentrata integrativa
- Partecipazione a consorzi e società
- Compensi componenti organi politici
- Elenco spese di rappresentanza
- Amministrazione aperta
- Elenco debiti comunicati al 30 giugno 2013
- Revisioni dei conti
- Elenco autorizzazioni paesaggistiche rilasciate del 2014

OPERAZIONE TRASPARENZA

- Privacy Reg. UE 2016/679
- Note legali
- Urp

Comunicazioni utili

AGGREGAZIONE COMUNE DI SAPPADA ALLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

Con Legge n. 182/2017 il Comune di Sappada è stato distaccato dalla Regione Veneto e aggregato alla Regione Friuli Venezia Giulia.

LEGGE 5 dicembre 2017, n. 182 Distacco del Comune di Sappada dalla Regione Veneto e aggregazione alla Regione Friuli-Venezia Giulia. (17G00196) (GU Serie Generale n.292 del 15-12-2017).

<http://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2017/12/15/17G00196/SG>

Con efficacia 16 dicembre 2017:

LA PROVINCIA DI RIFERIMENTO è

UDINE

Con efficacia dal 1 gennaio 2018:

IL NUOVO CODICE STATISTICO è

030189

IL CODICE CATASTALE rimane invariato

I421

Con decorrenza dal **18 giugno 2018** il nuovo codice di avviamento postale

CAP 33012

(Avrà comunque efficacia per un periodo transitorio di 6 mesi anche il vecchio cap).

NORMATIVA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

Per approfondimenti e/o ricerche delle nuove leggi regionali di riferimento, si pubblica di seguito un link al sito della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia contenente la normativa vigente.

[Leggi e regolamenti del Friuli Venezia Giulia](#)

SERVIZI

- Biblioteca
- Raccolta rifiuti
- Mappa di Sappada
- Webcam
- Calendario manifestazioni
- Servizio meteo
- Sappada su Google Maps
- Link utili
- Foto
- Rassegna Stampa
- Piodar Gemande

STORIA, LINGUA, CULTURA

- Lo stemma di Sappada
- La storia di Sappada
- Musei
- Cultura
- Progetti
- Fiamma della Pace
- Gemellaggio tra Arezzo e Sappada

TURISMO

- Progetto turismo
- Borghi d'Italia
- Bandiera Arancione
- Bandiera Giula
- Comune fiorito
- Certificazione ISO 37101

SAPPADA IN FRIULI

- Comunicazioni utili

PER I CITTADINI

- Il video del mese
- "Vediamoci via web"
- Scrivono di noi

Sappada, il comune
prigioniero del Veneto
[SCOPRI DI PIÙ](#)

Il sindaco: ora avanti con la Camera

«Siamo davvero soddisfatti e a questo punto anche un po' increduli che dopo dieci anni ci sia stato il primo voto,

ma adesso scongiuriamo la beffa della fine legislatura: i tempi per il voto alla Camera sono stretti e ci auguriamo che possa giungere una risposta definitiva», ha detto Manuel Piller Hofer, sindaco di Sappada (Belluno). Dopo tanti rinvii eravamo cauti. «Non ci aspettavamo nemmeno una convergenza così ampia, che comunque ci fa piacere. Ora avanti con la Camera: l'iter è stato avviato da quattro anni e urge una risposta, in un verso o nell'altro».

Serracchiani: non è una scaramuccia di confine

La presidente del Friuli Venezia Giulia, Debora Serracchiani, ha sottolineato che «il passaggio di questo comune è il compimento formale di un'appartenenza identitaria, linguistica e culturale, molto forte e radicata; è la sanzione ufficiale di una lunghissima storia comune. Siamo di fronte a un caso chiarissimo e pacifico, contestualizzato e analizzato in tutti i dettagli anche dal punto di vista costituzionale. Non è una scaramuccia di confine tra Regioni, né - ha concluso - si rischia di aprire alcun effetto domino».

Cambi di casacca record,
salgono a quota 519 da
inizio legislatura

[SCOPRI DI PIÙ](#)

Zaia: tutti i comuni verso regioni autonome

«Rispettiamo le scelte di tutti e figuriamoci se un federalista impenitente come il sottoscritto oserebbe mettere in discussione le scelte di una comunità. Prendo

tuttavia atto che i comuni che fino a ora hanno rivendicato la libertà di poter cambiare Regione, hanno tutti chiesto di essere annessi al Friuli Venezia Giulia o al Trentino Alto Adige, e mai, all'Emilia Romagna o alla Lombardia. Ciò che la dice lunga sulle vere motivazioni di queste scelte separatiste», ha commentato il governatore del Veneto Luca Zaia.

moventi

insieme a te non ci sto più

“Sia chiaro: comprendo e ho rispetto per quanti nel 2008 (la stragrande maggioranza) nella comunità sappadina si sono espressi nel referendum per il passaggio al Friuli-Venezia Giulia, aspirando per il proprio territorio a condizioni migliori e maggiori possibilità di sviluppo, ma mi chiedo: se dall'altra parte del confine amministrativo non ci fosse una regione a statuto speciale, i sappadini avrebbero fatto quel referendum? Se non ci fosse una provincia di Belluno, e non solo, incuneata tra due regioni a statuto speciale, avremmo avuto in Veneto 33 referendum, di cui 18 conclusi con la stragrande maggioranza dei cittadini per il distacco dal Veneto e il passaggio in Trentino-Alto Adige o in Friuli-Venezia Giulia? Io credo che questo sia il tema vero, politico e anche istituzionale e quindi ritengo che con questo triste passaggio parlamentare, anziché risolvere la questione di fondo, quella della disparità di strumenti e risorse delle comunità venete confinanti con le regioni a statuto speciale, si sia creata un'ulteriore disparità tra i comuni veneti più attrattivi e quelli che invece non lo sono per le Autonomie confinanti” (Simonetta Rubinato, deputato Veneto PD)

Belluno » Cronaca

Mezzo milione per la neve di Sappada



La Regione finanzia il rinnovo di tre impianti. Soddisfatto il presidente Piller Roner. «Ma non c'entra il distacco dal Veneto»

Belluno » Cronaca

Zaia dice no al ricorso sul distacco di Sappada: «Collaborerò con il Friuli»



Ieri incontro tra Regioni alla presenza della Provincia di Belluno. Conto di 20 mila euro da Veneto Strade per il servizio dal 16 dicembre al 29 gennaio



politiche

fatta la Legge, trovato

Articolo 132

Si può con legge costituzionale, sentiti i Consigli regionali, disporre la fusione di Regioni esistenti o la creazione di nuove Regioni con un minimo di un milione d'abitanti, quando ne facciano richiesta tanti Consigli comunali che rappresentino almeno un terzo delle popolazioni interessate, e la proposta sia approvata con *referendum* dalla maggioranza delle popolazioni stesse [cfr. XI].

Si può, con l'approvazione della maggioranza delle popolazioni della Provincia o delle Province interessate e del Comune o dei Comuni interessati espressa mediante *referendum* e con legge della Repubblica, sentiti i Consigli regionali, consentire che Province e Comuni, che ne facciano richiesta, siano staccati da una Regione ed aggregati ad un'altra.

La procedura di distacco-aggregazione è prevista dall'art. 132 della Costituzione italiana. Esso contempla l'intervento delle popolazioni interessate con referendum, quello dei Consigli regionali con un parere, e infine quello del Parlamento con legge ordinaria. Sono coinvolti nell'iter anche i Consigli comunali, ai quali spetta la deliberazione della richiesta di referendum. Gli unici procedimenti completati per il momento sono quelli di distacco-aggregazione dell'Alta Valmarecchia dalle Marche all'Emilia-Romagna e del comune di Sappada dal Veneto al Friuli-Venezia Giulia.

parliamo di 2 casi in tutto.
Poca roba, ma forte.





c'è poi da dire: sono aree
interne.

il secondo caso poi è una specie di apoteosi dell'area interna, che per effetto del distacco è uscita da una e entrata nell'altra.



Marcel Duchamp

Door: 11 rue Larrey, 1927

The door is operated between two adjacent rooms.
When it is open in one direction it is closed in another.
The is intended to create a condition by which the room is
never fully independent from the adjoining spaces.
The door creates ambiguous relationships between the seen
and unseen spaces of the apartment.

punti di
vista



MODALITA' DI SVOLGIMENTO	DATA DI SVOLGIMENTO	REGIONE DI DISTACCO	REGIONE DI AGGREGAZIONE	COMUNE	ELETTORI ISCRITTI	VOTI FAVOREVOLI	PERCENTUALE DEI VOTI FAVOREVLI SUL TOTALE DEGLI ELETTORI ISCRITTI	ESITO
Referendum singolo	29-30/05/2005	VENETO	FRIULI VENEZIA GIULIA	SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	10.892	4.844	44.47%	RESPINTO
Referendum singolo	30-31/10/2005	VENETO	TRENTINO A. A. SÜDTIROL	LAMON	4.151	2.377	57.26%	APPROVATO
Referendum singolo	26-27/03/2006	VENETO	FRIULI VENEZIA GIULIA	CINTO CAOMAGGIORE	2.994	1.790	59.79%	RESPINTO
Referendum singolo				GRUARO	2.642	1.214	45.95%	
Referendum singolo				PRAMAGGIORE	3.756	1.675	44.59%	
Referendum singolo				TEGLIO VENETO	2.097	911	43.44%	
Referendum singolo	11-12/06/2006	CAMPANIA	PUGLIA	SAVIGNANO IRPINO	1.411	555	39.33%	RESPINTO
Referendum singolo	08-09/10/2006	PIEMONTE	VALLE D'AOSTA VALLÉE D'AOSTE	NOASCA	180	95	52.78%	APPROVATO
Referendum singolo		VENETO	TRENTINO A. A. SÜDTIROL	SOVRAMONTE	1.925	1.246	64.73%	
Referendum cumulativo	17-18/12/2006	MARCHE	EMILIA ROMAGNA	ALTA VALMARECCHIA	16.410	9.911	56.13%	APPROVATO
Referendum singolo	18-19/03/2006	PIEMONTE	VALLE D'AOSTA VALLÉE D'AOSTE	CAREMA	634	432	68.14%	APPROVATO
Referendum cumulativo	06-07/05/2006	VENETO	TRENTINO A. A. SÜDTIROL	ALTOPIANO DI ASIAGO	20.864	12.404	59.45%	APPROVATO
Referendum singolo	24-25/06/2006	MARCHE	EMILIA ROMAGNA	MONTECOPIOLO	1.124	651	57.92%	APPROVATO
Referendum singolo				SASSOFELTRIO	1.273	645	50.67%	APPROVATO
Referendum cumulativo	28-29/10/2007	VENETO	TRENTINO A. A. SÜDTIROL	LADINIA parte VENETA (1)	6.828	3.847	56.34%	APPROVATO

Referendum singolo	09-10/03/2007	VENETO	TRENTINO A. A. SÜDTIROL	PEDEMONTE	811	414	51.04%	APPROVATO
Referendum singolo			FRIULI VENEZIA GIULIA	SAPPADA	1.199	860	71.72%	
Referendum singolo		MARCHE	EMILIA ROMAGNA		MERCATINO CONCA	935	474	49.11%
Referendum singolo	MONTEGRIMANO TERME			1.216	520	42.79%		
Referendum singolo	21-22/09/2008	LOMBARDIA	TRENTINO A. A. SÜDTIROL	MAGASA	174	99	56.90%	APPROVATO
Referendum singolo				VALVESTINO	241	126	52.28%	
Referendum singolo	30/11/2008	LAZIO	UMBRIA	LEONESSA	2.290	926	40,44%	RESPINTO
Referendum singolo		VENETO	FRIULI VENEZIA GIULIA	MEDUNA DI LIVENZA	2.667	1.023	38,36%	
Referendum singolo	10-11/02/2013	VENETO	TRENTINO A. A. SÜDTIROL	ARSIE'	3.732	1.197	32,07%	RESPINTO
Referendum singolo				CANALE D'AGORDO	1.219	515	42,25%	
Referendum singolo				CESIOMAGGIORE	4.666	1.542	33,05%	
Referendum singolo				FALCADE	2.128	917	43,09%	
Referendum singolo				FELTRE	18.843	5.682	30,15%	
Referendum singolo				GOSALDO	942	403	42,78%	
Referendum singolo				ROCCA PIETORE	1.365	628	46,01%	
Referendum singolo	21-22/04/2013	VENETO	FRIULI VENEZIA GIULIA	PIEVE DI CADORE	3.555	701	19,72%	RESPINTO
Referendum singolo	21-22/04/2013	VENETO	TRENTINO A. A. SÜDTIROL	TAIBON AGORDINO	1.806	944	52,27%	APPROVATO
Referendum singolo	30/03/2014	VENETO	TRENTINO A. A. SÜDTIROL	COMELICO SUPERIORE	2416	844	37,79%	RESPINTO



che
bandiera è?

Conflitti di attribuzione.

l'affaire Noasca (TO) fa
scoppiare il caso delle regioni
a SS. Come vanno gestiti?

Corte Costituzionale, Ordinanza n. 140/2008, conflitto di attribuzione avente ad oggetto la approvazione e la presentazione alla Camera dei deputati del d. d. l. costituzionale relativa al distacco di alcuni comuni

Regioni - Variazioni territoriali - Distacco del comune di Noasca dalla Regione Piemonte e sua aggregazione alla Regione Valle d'Aosta - Distacco del comune di Carema dalla Regione Piemonte e sua aggregazione alla Regione Valle d'Aosta -

Lamentata omessa assunzione del parere del Consiglio regionale della Valle d'Aosta ai sensi dell'art. 132, secondo comma, della Costituzione, e mancato intervento, per assenza di comunicazione, del Presidente della Regione alla seduta del Consiglio dei ministri ai sensi dello statuto.

Regioni - Variazioni territoriali - Proposta per il distacco-aggregazione di un Comune da una Regione ad un'altra, approvata mediante referendum - Obbligo in capo al Ministro dell'interno di presentazione alla Camera dei deputati di un conforme disegno di legge costituzionale o ordinario - Richiesta della Regione Valle d'Aosta alla Corte costituzionale di autorimessione di questione incidentale.

(cessata materia del contendere)

2005 > 2009

Tutte le iniziative ricordate sono maturate a partire dall'anno 2005, dopo che, per effetto della sentenza n. 334 del 2004 della Corte costituzionale, la procedura di indizione del referendum popolare che deve precedere l'iniziativa legislativa per il distacco di Comuni da una Regione ad un'altra, regolata dalla legge 352/1970 in attuazione dell'art. 132 Cost. previgente, è stata notevolmente semplificata. Tale sentenza infatti ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 42 della citata legge 352/1970, che prescriveva adempimenti eccessivamente onerosi per richiedere il referendum, ed ha stabilito che la legittimazione a richiedere il referendum spetta ai soli Comuni direttamente interessati al distacco dalla Regione di appartenenza.



Le popolazioni interessate. Chi sono? Una appassionante dissertazione in punta di diritto costituzionale.

Articolo 132

Si può con legge costituzionale, sentiti i Consigli regionali, disporre la fusione di Regioni esistenti o la creazione di nuove Regioni con un minimo di un milione d'abitanti, quando ne facciano richiesta tanti Consigli comunali che rappresentino almeno un terzo delle popolazioni interessate, e la proposta sia approvata con *referendum* dalla maggioranza delle popolazioni stesse [cfr. XI].

Si può, con l'approvazione della maggioranza delle popolazioni della Provincia o delle Province interessate e del Comune o dei Comuni interessati espressa mediante *referendum* e con legge della Repubblica, sentiti i Consigli regionali, consentire che Province e Comuni, che ne facciano richiesta, siano staccati da una Regione ed aggregati ad un'altra.

la decisione della Corte Costituzionale n. 334/2004 (7) ha stabilito, in sede di giudizio di legittimità ed in riferimento alla richiesta di referendum del Comune di S. Michele al Tagliamento (in Provincia di Venezia) (8) per il distacco di quest'ultimo dalla Regione del Veneto e l'aggregazione al Friuli-Venezia Giulia che l'espressione "popolazioni della Provincia o delle Province interessate e del Comune o dei Comuni interessati" utilizzata nel nuovo testo dell'art. 132, 2° comma, Cost. inequivocabilmente si riferisce soltanto "ai cittadini degli enti locali direttamente coinvolti nel distacco aggregazione" (9).



FONDO
COMUNI
CONFINANTI

<http://www.fondocomuniconfinanti.it/>

questioni aperte.
e quindi?

che **sostanza** dare al
principio di
autodeterminazione?

quali popolazioni sono
interessate e hanno **titolo**
per decidere?

dove si sposta il confine
che esclude e include?

e se i territori e ciò che
contengono fossero **beni**
comuni?

quanto pesa la “rugosità”?